

REGIONE CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Terziario - Bando di gara per la presentazione di richieste di contributo per l'acquisizione di servizi nel Settore Turistico a valere sulle risorse del Programma Operativa Regionale 2000-2006 - Asse 4 Sviluppo Locale - Misura 4.5 - Azione B - Aiuto in "De minimis".

#### 1- PREMESSA

Il presente bando prevede l'applicazione di un regime "de minimis" a sostegno delle pmi della Regione Campania per l'acquisizione di servizi reali (innovazione, qualità, ecc...) e per il miglioramento della sostenibilità ambientale nel settore turistico, secondo le procedure di presentazione e selezione dei progetti individuate ed approvate nel Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006.

Ai fini del predetto regime di aiuto i progetti ritenuti ammissibili ed idonei nell'ambito delle procedure previste e secondo le disponibilità finanziarie assegnate alla Misura 4.5 - Azione B, saranno finanziati secondo le regole del "de minimis" attraverso incentivi a fondo perduto, nella misura pari al 50% della spesa ammissibile, mentre la restante quota del 50% sarà a carico dei soggetti beneficiari.

L'azione perseguita con il presente bando è conforme con quanto riportato negli orientamenti nazionali e comunitari che disciplinano i regimi di aiuto in favore delle imprese per l'acquisizione di servizi con la formula "de minimis", ed in particolare ai Regolamenti (CE) n. 69 e n. 70 del 12 gennaio 2001.

#### 2 - OBIETTIVI

L'aiuto di cui alla presente azione è destinato a supportare lo sviluppo attraverso l'incentivazione dell'acquisizione da parte delle imprese, di servizi prioritari quali:

- servizi per l'innovazione aziendale e la riorganizzazione gestionale;
- servizi per la certificazione di qualità;
- servizi per la certificazione ambientale: sistemi di gestione ambientale, procedure di certificazione e audit ambientale (EMAS), etichettatura ecologica (ECOLABEL);
- servizi per la promozione e per le politiche di marchio.

#### 3 - RISORSE E CONTRIBUTI

Le risorse messe a bando con il presente atto ammontano ad euro 16.288.710,10. In ogni caso detta disponibilità potrebbe essere modificata in funzione di variazioni generate da eventuali rimodulazioni, sopravvenienze, o altre fonti.

Il contributo a fondo perduto previsto per ogni tipologia di intervento è regolato con la formula "de minimis" ed è concesso nella misura del 50% (cinquantapercento) della spesa riconosciuta ammissibile; la quota restante è a carico dei soggetti proponenti-beneficiari.

#### 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Per gli obiettivi sopra evidenziati, sono ammissibili ai benefici finanziari le iniziative di investimento localizzate in Campania promosse da PMI turistiche così come individuate dal Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1997 (pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14/11/99).

Sono soggetti beneficiari del contributo le imprese che svolgono attività di gestione delle strutture sottoindicate:

- alberghi;
- motels;
- villaggi-albergo;
- villaggi turistici;
- campeggi;
- ostelli della gioventù;
- rifugi di montagna;
- case per ferie;

- affittacamere;
- case ed appartamenti per vacanze;
- case religiose di ospitalità;
- residenze turistico-alberghiere;
- country house;
- agenzie di viaggi e turismo;
- centri, sale e strutture congressuali;
- teatri, arene, auditorium;
- parchi di divertimento;
- impianti e strutture ricreativi e per il tempo libero;
- impianti natatori;
- impianti sportivi non agonistici destinati al turista;
- impianti di risalita, scivole, slittovie, seggiovie, funivie, ecc.;
- impianti e campi per il golf, compresi i campi pratica per il golf;
- aree attrezzate per l'equitazione e maneggi;
- stabilimenti balneari, stabilimenti, impianti e servizi termali, idrotermominerali e di talassoterapia.

#### **5 - SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese (al netto dell'IVA):

a) spese per consulenze per conseguire la certificazione di qualità secondo standards e metodologie riconosciute (ISO 9000:2000) e/o la certificazione di qualità del prodotto/servizio, incluse le spese sostenute in favore degli Enti di Certificazione accreditati Sincert per l'ottenimento della certificazione (escluso le spese di mantenimento);

b) spese per consulenze per conseguire la certificazione ambientale secondo il sistema internazionale riconosciuto ISO 14001 o regolamento EMAS e/o la certificazione di marchio ambientale e/o ecologico, incluse le spese sostenute in favore degli Enti di Certificazione accreditati Sincert per l'ottenimento della certificazione (escluso le spese di mantenimento); spese per il passaggio dal sistema ISO al sistema EMAS. Le spese relative alla certificazione ISO 14001 e quelle relative alla registrazione EMAS non sono cumulabili tra loro;

c) spese per la redazione di check-up aziendali tesi all'analisi ed alla verifica delle condizioni tecniche, economiche, finanziarie e patrimoniali di impresa al fine di migliorarne l'organizzazione interna ed individuare aree di innovazione;

d) spese per la redazione di piani di marketing e per servizi per la promozione e per le politiche di marchio (con esclusione della partecipazione a fiere).

Le spese relative alla consulenza qualità o ambientale dovranno essere comprovate, ai fini della loro ammissibilità in via definitiva, con la specifica attestazione rilasciata dall'Ente di Certificazione accreditato Sincert. L'ente di certificazione dovrà, a pena di inammissibilità, essere necessariamente accreditato Sincert.

Il contributo massimo concedibile per ciascun soggetto beneficiario è, nel rispetto della regola "de minimis", di 100.000 euro, ed al raggiungimento di tale massimale concorrono i contributi erogati in "de minimis" alla medesima impresa nel triennio precedente, da qualunque fonte essi provengano; a tal fine l'impresa dovrà dichiarare che negli ultimi tre anni non le sono stati erogati altri aiuti con la medesima formula "de minimis" o, in caso contrario, dovrà dichiararne gli importi relativi a ciascuno dei tre anni precedenti.

Tra i fornitori di servizi ed i soggetti beneficiari non devono configurarsi situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile (ad es. medesimo socio con partecipazioni superiori al 25%).

Le spese ammissibili saranno riconosciute solo se sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine di ultimazione del programma, che è di 18 mesi dalla data di formale comunicazione di ammissione a contributo del progetto; ai fini di cui sopra la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, ancorché pagato successivamente.

I pagamenti dei titoli di spesa devono essere regolati esclusivamente tramite bonifico bancario, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

#### **6 - AMMISSIBILITA', TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

L'istanza di finanziamento, completa di tutta la documentazione prescritta, dovrà essere inoltrata, esclusivamente tramite raccomandata A.R., a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC. Farà fede la data di accettazione dell'Ufficio postale. Il plico, in busta chiusa recante all'esterno la dicitura "Richiesta di agevolazioni a valere sulla Misura 4.5 Azione B del P.O.R. Campania" dovrà essere inviato al seguente indirizzo:

**Spett.le REGIONE CAMPANIA**  
per il tramite dell'Istituto Convenzionato  
**Raggruppamento Temporaneo di Imprese**  
**Centrobanca Studio Finanziario S.p.A.**  
**Banca Popolare di Ancona S.p.A.**  
**Spf Studio Progetti Finanziari S.r.l.**  
via Generale Orsini, 56-58  
**80132 NAPOLI**

L'istanza e tutta la documentazione prescritta dovranno essere prodotte anche su supporto informatico.

A pena di inammissibilità, le proposte progettuali presentate devono contenere la seguente documentazione, completa in ogni sua parte:

1. domanda di contributo in duplice copia di cui una in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta con le modalità previste dall'art. 38 del DPR n° 445 del 28/12/2000, compilata secondo lo schema e la modulistica allegati al presente bando (allegato n. 1);

2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come riportata nello schema allegato (allegato n. 2), a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, contenente, tra l'altro:

a. l'attestazione che quanto dichiarato nella domanda di contributo e nei suoi allegati risponde a verità;

b. l'attestazione che il programma sarà integralmente completato entro e non oltre 18 mesi dalla data di formale comunicazione del contributo e rendicontato entro e non oltre 19 mesi dalla medesima data;

c. l'impegno a restituire i contributi ottenuti, maggiorati del tasso ufficiale di sconto vigente nel periodo di riferimento, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, del progetto approvato;

d. l'attestazione circa la percentuale di occupazione femminile alla data di pubblicazione del bando e l'impegno a mantenere tale occupazione per tutta la durata del progetto;

e. l'impegno a riconoscere l'esistenza di danno nei confronti dell'Ente Regione nel caso di inerzia nella realizzazione del progetto approvato o di altre gravi inadempienze; in tal caso l'Ente Regione è legittimato ad esercitare le relative azioni al fine di recuperare le somme erogate;

f. l'impegno a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto;

g. l'impegno a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari ed incaricati dell'Ente Regione o della C.E.;

h. l'attestazione circa la non esistenza di legami economico-finanziari con le imprese che forniscono i servizi;

i. l'autorizzazione alla Regione Campania ed al soggetto istruttore ad utilizzare e trattare i dati forniti, nei limiti e per i fini previsti dal presente bando;

3. dichiarazione "de minimis", redatta secondo il modello allegato (allegato n. 3);

4. scheda-programma (allegato n. 4), sottoscritta in ogni sua pagina, contenente le seguenti informazioni, ed in particolare:

I. analisi, anche in forma sintetica, della domanda da soddisfare attraverso la realizzazione del progetto;

II. obiettivi del progetto in termini di elevazione degli standard qualitativi o quantitativi dell'offerta turistica;

III. descrizione del programma di cui si chiede il contributo;

IV. tempi di esecuzione dell'intervento;

V. quadri analitici e riepilogativi di tutte le spese ammissibili del programma, con indicazione delle corrispondenti coperture finanziarie;

VI. descrizione del miglioramento della qualità gestionale prodotta dall'impatto del progetto oggetto di agevolazioni con specifico riferimento all'eventuale impegno all'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9000:2000;

VII. descrizione degli impatti sull'ambiente del progetto oggetto di agevolazioni con specifico riferimento all'eventuale impegno all'ottenimento della certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS;

5. copia dei preventivi di spesa;

6. certificato del Registro delle Imprese con annotazione fallimentare ed antimafia e con l'indicazione dell'attività esercitata.

#### **7 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE**

L'istruttoria avverrà secondo la procedura prevista dall'art. 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 123.

Costituiscono condizioni di ammissibilità dell'iniziativa:

A) - La presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi

Le imprese richiedenti devono risultare iscritte al Registro delle Imprese presso le Camere di Commercio entro il giorno di presentazione della domanda.

Sono escluse le imprese in liquidazione, in concordato preventivo, in amministrazione controllata e le imprese che non sono in grado di far fronte alla propria obbligazione a causa di forti squilibri economici-patrimoniali.

I legali rappresentanti delle imprese che risultano nelle condizioni previste dagli artt. 2447 e seguenti c.c. (perdita di almeno un terzo del capitale sociale), non possono avviare nuove operazioni, ivi compreso il programma oggetto della domanda.

L'impresa richiedente deve possedere i requisiti per essere qualificata PMI, secondo l'individuazione operata con Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1997 (pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14/11/99); la sua situazione fiscale e previdenziale deve essere regolare e l'attività esercitata (identificata mediante rispettivo codice ISTAT) deve rientrare tra quelle ammissibili. Si precisa che tale codice deve riferirsi all'attività prevalente esercitata nella unità locale oggetto del programma su cui si richiede il contributo. Per attività prevalente si intende, per semplicità, quella a cui è attribuito il fatturato maggiore.

B) - La validità delle esperienze e delle competenze dei consulenti e delle ditte fornitrici

Le esperienze e le competenze di tutti i consulenti indicati dovranno essere conformi, a seconda della loro categoria, ai requisiti minimi indicati successivamente. L'impresa richiedente dovrà avere a disposizione, presso la propria sede, e dovrà esibire su richiesta della Regione, i C.V. dei consulenti, ed ogni altro documento ritenuto idoneo per dimostrare tale esperienza e competenza.

Fanno eccezione:

1. gli organismi accreditati dal Sincert per le attività di certificazione dei sistemi di Qualità ed Ambientali;

2. altri organismi accreditati o iscritti in specifici albi a cui è obbligatorio rivolgersi per ottenere registrazioni, tarature e misurazioni certificate.

C) - L'equilibrio finanziario e la coerenza del programma con le dimensioni e l'organizzazione aziendale

L'equilibrio finanziario non viene raggiunto, e pertanto la richiesta sarà ritenuta non ammissibile, nei seguenti casi:

1. per le imprese in contabilità ORDINARIA quando il patrimonio netto è inferiore o uguale a zero oppure il MOL (media degli ultimi due anni) diviso interessi passivi (media degli ultimi due anni) risulta minore di uno;

2. per le imprese in contabilità SEMPLIFICATA se il MOL (media degli ultimi due anni) diviso interessi passivi (media degli ultimi due anni) risulta minore di uno.

Accertata l'ammissibilità, l'ordine di priorità sarà stabilito per anzianità di data di accettazione dell'ufficio postale, a condizione, tuttavia, che l'iniziativa raggiunga un punteggio minimo di 60/150.

I criteri base ed i relativi punteggi sono:

N.	Criteri	Punti
1	Servizi per l'innovazione aziendale e la riorganizzazione gestionale	15
2	Servizi per la certificazione di qualità	40
3	Servizi per la certificazione ambientale: sistemi di gestione ambientale, procedure di certificazione e audit ambientale(EMAS) etichettatura ecologica (ECOLABEL)	50
4	Servizi per la promozione e per le politiche di marchio	15
5	Incremento occupazionale (almeno 1 ULA)	10
6	Occupazione femminile maggiore del 25% al momento della pubblicazione del bando	10
7	Presenza nell'esercizio turistico di aree, strutture e servizi specificatamente dedicati alla clientela femminile	10

Le imprese che già dispongono delle certificazioni di qualità ed ambientali potranno avvalersi dei corrispondenti punteggi ai fini del raggiungimento del punteggio minimo richiesto per l'ammissibilità.

Lo sportello rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse assegnate e comunque per un periodo non superiore a n.18 mesi; esso potrà essere riaperto nel caso di rinvenienze derivanti da economie di spesa o nuove assegnazioni di fondi sull'azione.

Per le domande presentate nell'ultimo giorno utile di assegnazione delle risorse, la somma residua disponibile sarà ripartita pro quota tra tutti i soggetti richiedenti, nel rapporto tra quanto richiesto e quanto disponibile.

## 8 - PROCEDURE DI FINANZIAMENTO E DI ATTUAZIONE

L'elenco delle domande pervenute sarà pubblicato sul sito internet [www.turismocampania.com](http://www.turismocampania.com). e sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) Misura 4.5.

La Regione provvederà ad approvare l'elenco delle iniziative ammesse a contributo. Per i progetti approvati sarà inviato mediante raccomandata A.R. l'atto di impegno, che riporterà il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e le motivazioni di eventuali riduzioni apportate alle spese previste.

S'intende per "realizzazione del programma" la conclusione delle attività previste. Nel caso in cui debbono essere ottenute delle certificazioni, queste ultime debbono essere ottenute entro tale conclusione.

I soggetti ammessi, nel termine perentorio di 15 giorni consecutivi solari decorrenti dalla ricezione dell'informativa, inviata mediante raccomandata A.R. (farà fede il timbro postale di ricezione), con atto a firma autenticata del proprio rappresentante legale, dovranno trasmettere alla Regione Campania una copia dell'atto di impegno, sottoscritto per accettazione, e corredato dalla eventuale richiesta di acconto e dalla relativa documentazione (allegato n. 5).

In caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno l'impresa sarà ritenuta rinunciataria e, entro 90 giorni dalla comunicazione, le risorse finanziarie così rese disponibili saranno assegnate ai programmi risultati esclusi per mancanza di risorse finanziarie, seguendo l'ordine di presentazione.

Con apposito provvedimento la Regione formalizzerà l'elenco delle iniziative escluse dal contributo e ne darà comunicazione alle imprese.

I soggetti esclusi potranno presentare alla Regione Campania - Settore Industria Alberghiera istanza di riesame entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURC.

All'impresa beneficiaria potrà essere erogato:

1) un acconto, pari ad un massimo del 50% del contributo assegnato, previa presentazione dei seguenti documenti:

a) fideiussione bancaria o assicurativa, stipulata per un importo pari al contributo richiesto ed avente 28 mesi di validità, redatta secondo il modello allegato (allegato n. 6); tale fideiussione sarà svincolabile al momento dell'approvazione della rendicontazione finale di spesa;

b) certificato aggiornato di iscrizione nel registro delle imprese con annotazione fallimentare ed antimafia;

c) dichiarazione "de minimis", redatta secondo il modello allegato (allegato n. 3);

d) eventuale documentazione integrativa richiesta.

In caso di presentazione della richiesta di erogazione dell'acconto successiva all'atto d'impegno, la Regione procederà all'erogazione in unica soluzione a saldo.

2) il saldo, pari alla quota restante del contributo assegnato, al termine del programma, come da modello allegato (allegato n. 7). La richiesta dovrà avvenire comunque entro e non oltre 19 mesi dalla data di formale comunicazione di concessione del contributo, previa la presentazione dei seguenti documenti:

I. relazione sui risultati raggiunti;

II. documentazione attestante l'impegno ad assumere le unità lavorative eventualmente dichiarate nella domanda di contributo, entro 12 mesi dalla chiusura del programma di investimento;

III. documentazione attestante il rilascio della certificazione UNI EN ISO 9000:2000 (se prevista dal programma);

IV. documentazione attestante il rilascio della certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS (se prevista dal programma);

V. documentazione giustificativa di spesa, costituita dai titoli di spesa in copia conforme unitamente all'originale della dichiarazione liberatoria del fornitore redatta conformemente al modello allegato (allegato n. 8), e descrizione precisa dei servizi acquisiti.

I titoli di spesa dovranno recare la dicitura: "Prestazione finanziata con i fondi della Misura 4.5-Azione B del P.O.R. Campania 2000-2006";

VI. prospetto riepilogativo delle spese del programma, con dettaglio delle stesse e con l'indicazione degli estremi di annotazione di queste nei registri IVA e nel libro giornale;

VII. dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario, con firma autenticata nei modi di legge, la quale attesti:

i. che i servizi sono stati effettivamente ed interamente erogati;

ii. che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili integralmente pagate e che non esiste alcuna ragione di credito nonché accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo, in qualunque forma concessa, o fatturazioni a storno;

iii. la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce unicamente a spese oggetto del programma di investimento ammesso a contributo;

VIII. certificato aggiornato di iscrizione nel registro delle imprese con annotazione fallimentare ed antimafia;

IX. dichiarazione di non esistenza di legami di cui all'articolo 2359 del c.c. con i professionisti e/o le imprese che hanno fornito i servizi.

X. dichiarazione "de minimis", redatta secondo il modello allegato (allegato n. 3).

XI. eventuale documentazione integrativa richiesta.

La documentazione di spesa dovrà essere perentoriamente spedita alla Regione Campania entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto mediante raccomandata A.R., pena la revoca dell'intero contributo.

Resta inteso che gli importi delle somme da erogare a titolo di acconto e/o saldo potranno subire delle riduzioni in applicazione della regola del "de minimis".

#### 9 - SPESE AMMISSIBILI

Le voci di spesa possono non essere ritenute ammissibili nel caso in cui le motivazioni addotte dall'impresa relativamente alla pertinenza ed alla congruità della stessa spesa nei confronti del programma di investimento non possano essere condivise. In tal caso la domanda, nella sua interezza, verrà ritenuta non ammissibile.

In fase istruttoria le singole voci di spesa, se ritenute ammissibili, potranno essere adeguate secondo quanto segue.

La spesa massima ammissibile per il singolo intervento è determinata secondo la seguente griglia, sulla base del punteggio totalizzato su tre parametri:

#### Parametro A: dipendenti in termini di media ULA - unità lavorative annue

Dipendenti	Da 1 a 6	Da 7 a 15	Da 16 a 30	Da 31 a 50	Da 51 a 70	Oltre 70
Punteggio	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti	6 punti

#### Parametro B: personale dipendente partecipante all'intervento

Dipendenti	Da 1 a 3	Da 4 a 10	Da 11 a 20	Da 21 a 30	Da 31 a 50	Oltre 50
Punteggio	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti	6 punti

#### Parametro C: fatturato annuo

Fatturato annuo in E/000	Fino a 250	Da 251 a 1.000	Da 1.001 a 2.500	Da 2.5001 a 5.000	Da 5.001 a 7.500	Oltre 7.500
Punteggio	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti	6 punti

#### Griglia di valutazione

Totale punti	Da 1 a 5	Da 6 a 8	Da 9 a 11	Da 12 a 15	Da 16 a 18
Massimale in E	10.000	15.000	20.000	30.000	40.000

Per quanto riguarda le consulenze specialistiche, l'importo massimo giornaliero onnicomprensivo riconoscibile ai consulenti è così articolato:

#### CATEGORIA A - CAPO PROGETTO / COORDINATORE EURO 1.000

Per capo progetto si intende: docenti universitari ordinari di ruolo; esperti con esperienza almeno quindicennale nella specifica materia dell'intervento in contesti organizzativi complessi e dimensionalmente grandi.

#### CATEGORIA B - CONSULENTE ESPERTO EURO 600

Per consulente esperto si intende: docenti universitari associati di ruolo; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori); esperti con esperienza almeno decennale nella specifica materia dell'intervento.

#### CATEGORIA C - CONSULENTE INTERMEDIO EURO 400

Per consulente intermedio si intende: ricercatori universitari; esperti con almeno quattro anni di esperienza nella specifica materia dell'intervento, se laureati, o di almeno sei anni se non laureati.

#### CATEGORIA D - CONSULENTE GIOVANE EURO 300

Per consulente giovane si intende: esperti con esperienza di almeno due anni se laureati, altrimenti di almeno quattro anni.

#### CATEGORIA E - FIGURE CON PROFILI INFERIORI EURO 150.

I titoli di spesa dovranno indicare chiaramente le giornate di lavoro svolte effettivamente, in relazione all'oggetto della prestazione e le tariffe applicate per ciascun soggetto coinvolto e per ciascun intervento approvato e riportare la seguente dizione: "Servizi prestati nell'ambito della misura 4.5. Servizi alle imprese per il programma presentato in data .../.../...e contraddistinto dal n°...." (indicare il n° assegnato dalla Regione Campania).

#### **10 - MODIFICHE E VARIAZIONI**

L'impresa beneficiaria dovrà comunicare con sollecitudine all'Ente Regione ogni eventuale variazione intervenuta nella compagine sociale (denominazione, sede, amministratori), allegando una copia autentica dell'atto di modificazione.

Qualunque modifica del programma deve essere preventivamente comunicata tramite raccomandata A/R alla Regione, che entro il termine di 20 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione potrà negare la variazione richiesta o muovere eventuali obiezioni. In caso di silenzio la modifica si intende approvata.

Fanno eccezione le seguenti modifiche, che sono pertanto escluse dall'onere della comunicazione preventiva, sempre però che esse risultino funzionali al programma nel suo complesso e sia mantenuta a regime la capacità produttiva prevista:

1. l'applicazione di una tariffa inferiore rispetto a quella prevista per un consulente;
2. l'effettuazione di una variazione compensativa nella misura massima del 10% complessivo, da un intervento ad un altro.

Modifiche al programma ritenute sostanziali daranno luogo ad una nuova valutazione del programma e potranno portare ad una revoca del finanziamento stesso.

Sono modifiche sostanziali quelle che alterano le condizioni che hanno dato luogo alla ammissibilità e congruità del programma, quali ad esempio:

1. le modifiche dei consulenti e dei fornitori di servizi, per i quali è necessario inviare ulteriori nuove informative;
2. modifiche derivanti dalla natura del programma (ad es., modifiche dell'area di indagine di un'analisi di mercato, ecc.);
3. modifiche rilevanti dell'attività e riduzioni notevoli delle dimensioni aziendali (ad es., cessione di un ramo d'azienda, cambio di attività, ecc.).

Sono comunque ammesse riduzioni dell'investimento complessivo, sempre che risultino realizzati tutti gli obiettivi indicati nel programma.

Il termine di realizzazione dell'intervento potrà essere prorogato una sola volta per un massimo di tre mesi e dietro motivata richiesta dell'impresa da presentare almeno tre mesi prima della data prevista per la fine del progetto.

#### **11. MOTIVI DI ESCLUSIONE E DI REVOCA**

In sede di presentazione del programma sarà motivo di esclusione:

1. la presentazione della domanda al di fuori dei termini previsti dall'avviso pubblico. Farà fede la data del timbro postale dell'ufficio di partenza;
2. la mancanza della domanda o l'omessa sottoscrizione da parte del legale rappresentante;
3. la mancanza della scheda di programma;
4. la mancanza della informativa richiesta relativa ai consulenti ed ai fornitori;
5. il non rispetto dei criteri relativi all'equilibrio finanziario;
6. la mancanza di ogni ulteriore informativa richiesta.

Costituiscono motivi di revoca del contributo assegnato:

1. la mancata ultimazione del programma entro il termine previsto nella notifica dell'atto di concessione;
2. la mancata presentazione della documentazione di spesa all'Amministrazione Regionale entro 30 giorni dalla data di ultimazione del programma;
3. la mancata comunicazione delle variazioni intervenute;
4. la mancata comunicazione di ogni ulteriore informativa richiesta.



5. il mancato ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9000:2000 o della certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS.

La concessione del contributo è comunque soggetta a revoca qualora non si ottemperi a tutte le prescrizioni stabilite nel presente bando e nell'atto di concessione del contributo stesso. In tal caso l'Amministrazione Regionale provvederà al recupero delle somme eventualmente erogate, oltre agli interessi relativi, calcolati al T.U.S., riservandosi di perseguire la parte inadempiente per il danno subito.

## 12 - CONTROLLI E VERIFICHE

Al fine di verificare i dati e le informazioni fornite nella domanda e nei suoi allegati, la Regione Campania potrà richiedere, a corredo o come implementazione di quelli già presentati, i seguenti ulteriori documenti:

- \* atto costitutivo e statuto vigente (per le società), attestato di attribuzione di partita IVA (per le ditte individuali);
- \* libro soci (per le società);
- \* libro matricola;
- \* ultimi due DM10 e relativi versamenti (F24);
- \* ultimi due bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi;
- \* situazioni contabili recenti;
- \* documentazione contabile, di natura tecnica, statistiche di vendita e produzione, elementi di contabilità analitica o sezionale;
- \* autorizzazioni e licenze amministrative per l'esercizio dell'attività;
- \* titolo di disponibilità degli immobili dove si svolge l'attività d'impresa;
- \* documentazione relativa alla regolarità urbanistica ed edilizia incluse eventuali relazioni redatte da tecnici abilitati in caso di situazioni complesse;
- \* documentazione relativa a società partecipate o partecipanti atta a verificare il rispetto dei requisiti dimensionali della definizione di PMI o di altri requisiti richiesti dal Bando;
- \* C.V. dei consulenti;
- \* valutazione di dettaglio sulle scelte tecniche e sulla congruità delle offerte.

E' fatto obbligo al beneficiario di consentire a funzionari della Regione Campania o della C.E., ovvero a tecnici da essi incaricati, il controllo o la verifica in corso d'opera della corretta e conforme realizzazione del progetto.

La Regione Campania, fermo restando il diritto ad effettuare controlli presso tutte le imprese beneficiarie, procederà ad accertamenti a consuntivo per almeno il 15% dei progetti ammessi a contributo. L'estensione di accertamenti ad altri beneficiari sarà valutata sulla base dei risultati di quelli già effettuati.